

REGOLAMENTO CENTRO EDUCATIVO DIURNO COMUNALE PER MINORI

Il progetto di attivazione sul territorio di Curtatone di un Centro Educativo Diurno per Minori nasce da un'analisi della situazione minorile (svolta tramite incontri con varie realtà del territorio: insegnanti, assistente sociale, educatori domiciliari, operatori ASL, volontari, ecc. ...), da cui emerge una crescente presenza di bambini in stato di disagio (nuclei familiari "storici" e numerose famiglie di nuova costituzione in un territorio in continua espansione). Con tale termine si intende un minore che vive in situazioni che creano sofferenza e che lo portano a presentare problematiche legate all'inserimento, alla socializzazione e, anche se con meno frequenza, alle esperienze di violenza. I bambini che vivono questo malessere, provengono da nuclei familiari multiproblematici in cui le figure genitoriali non sono in grado né di fungere da punti di riferimento né di prendersi cura dei propri figli a tempo pieno senza una guida o un supporto.

ART. 1 PRINCIPI GENERALI

Il Comune di Curtatone intende, attraverso l'apertura del Centro educativo per minori, offrire un servizio in cui i minori in difficoltà possano trovare un luogo o un gruppo di persone all'interno del quale sperimentare un percorso educativo. L'obiettivo primario del centro è, infatti, quello di offrire al bambino uno spazio che tuteli il suo diritto a vivere in un ambiente stimolante sul piano della crescita e sereno sul piano dei rapporti con gli altri.

ART. 2 UBICAZIONE DELLA STRUTTURA

La struttura individuata per l'apertura del Centro è l'edificio della ex scuola elementare di Grazie, che dispone al piano terra di locali idonei (cucina, bagno, sala per attività di studio e ludiche) che possono accogliere fino ad un massimo di 10 minori.

I locali del Centro possono essere utilizzati per lo svolgimento delle attività educative durante il normale orario di servizio. Possono accedere anche minori già seguiti con servizio assistenza domiciliare purchè accompagnati dall'educatore di riferimento.

ART. 3 RICETTIVITA' DELLA STRUTTURA

Non esiste una normativa regionale né statale di riferimento che definisce standard strutturali in merito per ricettività dei Centri Diurni Minori.

Si è ritenuto pertanto di definire la ricettività del centro in un numero massimo di 10 minori tenendo conto e valutando gli spazi a disposizione che in ogni caso devono essere tali da garantire un servizio in totale sicurezza per i minori inseriti.

ART. 4

FUNZIONAMENTO

Il centro funzionerà per tutto il periodo scolastico dalle ore 13,00 alle ore 18,00 dal Lunedì al Venerdì.

Per quanto riguarda i periodi di chiusura delle scuole (estivo – vacanze pasquali e natalizie) l'apertura è prevista dalle ore 10,30 alle ore 18,30.

E' possibile frequentare anche solo alcuni giorni della settimana in base al progetto di inserimento individuale, predisposto sulla base dei singoli bisogni dall'Assistente Sociale del Comune in collaborazione con il Coordinatore del Centro e, eventualmente, con altri operatori sociali coinvolti nel caso (insegnanti, operatori Servizio Minori dell'ASL, ecc...).

Eventuali deroghe verranno concordate tra il personale educativo ed il Referente Comunale e saranno preventivamente comunicate ai familiari dei minori e ai relativi servizi di riferimento nel caso non siano residenti.

ART. 5

AMMISSIONI

Possono essere accolti minori in età da obbligo scolastico, maschi e femmine, anche non residenti, per i quali verrà presentata richiesta da parte dei servizi territoriali competenti e dietro segnalazione da parte dell'Assistente Sociale del comune di residenza.

Il servizio comprende la fornitura del pasto e della merenda e di tutto il materiale di consumo per il necessario svolgimento delle varie attività.

Per i minori residenti, i familiari dovranno preferibilmente farsi carico del servizio di trasporto andata e ritorno, solo nel caso non possano provvedere verrà garantito dal Comune il servizio di andata e ritorno dall'abitazione o scuola al Centro.

Per i minori non residenti il servizio dovrà essere garantito dalle rispettive Amministrazioni invianti.

Non sono previste nel costo del servizio le spese per eventuali partecipazioni dei minori a soggiorni di vacanza organizzati dal Centro.

ART. 6

GESTIONE DEL CENTRO

La gestione del servizio educativo e di pulizia dei locali verrà appaltata ad una Ditta o Cooperativa già operante nel settore da individuarsi previo espletamento di procedura

concorsuale che terrà conto oltre che del prezzo proposto anche della qualità del progetto educativo presentato.

Il progetto educativo dovrà essere realizzato da un'equipe di lavoro formata dagli educatori, da un coordinatore e da un supervisore individuati dalla Cooperativa. Tale equipe viene integrata dalla partecipazione dell'Assistente Sociale del Comune. Compito dell'equipe sarà quello di decidere la partecipazione dei ragazzi al Centro e di definire il progetto individualizzato per ciascuno, di progettare le attività del Centro.

Le attività svolte dagli educatori saranno di supporto scolastico, di tipo laboratoriale (laboratori pedagogici e di manualità), ludiche e ricreative; sono, inoltre, previsti momenti d'integrazione con il territorio (partecipazione ad attività sportive, frequentazione ludoteca, ecc...).

ART. 7

COINVOLGIMENTO VOLONTARIATO

Il Centro intende essere una struttura inserita attivamente e costruttivamente nella rete delle risorse territoriali. Sono promosse pertanto tutte le iniziative che verranno realizzate con le Associazioni di Volontariato territoriale (A.V.C., Associazioni Sportive, Oratori, ecc.).

Sarà compito degli educatori e dell'Assessorato ai Servizi Sociali sensibilizzare le Associazioni di Volontariato presenti sul territorio al fine di coinvolgere persone che possano a vario titolo supportare il Centro sia nei suoi aspetti legati alle attività pomeridiane (supporto per i compiti, proposte ludiche, ecc. ...) sia per le azioni complementari (eventuali trasporti, feste o gite).